



Videoguida

Raiuno, ore 14.05

Doppio poker per la Carrà



Catherine Deneuve Charlotte Rampling Giuliana De Sio Paloma Picasso ecco il poker di donne di Raffaella Carrà che sta ormai facendo il conto alla rovescia delle sue domeniche in diretta alla Rai, ma non rinuncia a giocare tutte le sue carte. Ha in mano infatti, anche un poker di fan: David Bowie Gianni Morandi Jimmy Fontana e Lindsay Kemp. Dalle 14.05 su Raiuno e ancora domenica in. Tra i primi argomenti della giornata il libro L'occasione è offerta dalla Fiera del libro per ragazzi che si conclude a Bologna e che permette di parlare del rapporto libro tv è ormai un dato di fatto che la presentazione televisiva di un libro (come di ogni altro prodotto) fa aumentare in modo rilevante le vendite e per quel che riguarda l'infanzia video dipendente è forse possibile anche consigliare le letture più giuste per aiutare i bambini a fermarsi un attimo a riflettere. Nello studio di via Teulada è stata allestita una bottega di orificeria in un incontro con un'attività artigianale sempre molto viva nel nostro paese, uno spunto per parlare ancora di occupazione giovanile. Per lo sport una esibizione della nazionale femminile di calcio, mentre Hed Ronnie incontra David Bowie.

Canale 5: affidamento-adozione

Affidamento familiare e l'adozione di bambini è il tema centrale di Buona domenica, il programma di Maurizio Costanzo in onda su Canale 5 alle 14. In studio intervengono coppie che hanno potuto (ri)vedere vicino ai figli adottati ed altre che invece non sono mai riuscite ad avere in casa un bimbo per disavventure burocratiche oltre ad avvocati ed esperti. Si parlerà quindi di disadattamento sociale, sempre attraverso le testimonianze dei protagonisti in studio uno psicoterapeuta romano infine lo studio del Centro Palatino, dove si registra Buona domenica, ospiterà poi una vera e propria "fiera delle bellezze feline". Ospiti della giornata Ivana Monti, Andrea Giordano, Arturo Brachetti, i cabarettisti De Capra e Cavallo. Come sempre, poi, la bancarella libri.

Raitre: la macchina del tempo

Atterrati nella serata domenicale (alle 21.35 su Raitre), La macchina del tempo «videoclip di storia» di Stefano Munafò, parla questa sera dei liturgici (una sorta di agricoltura rituale del fascismo) in cui il cinema e il teatro si sarebbero dovuti inventare prototipi per l'Italia democratica. Si parlerà quindi di Pico della Mirandola e del Gesù di Zeffirelli dieci anni dopo. La «canzone d'epoca scelta» di Enzo Ghislini è del '68, mentre la Rina scende di Roma è nell'obiettivo di «Foto d'archivio».

Italia 1: il ritorno di Berlusconi

Al Drive in questa sera (su Italia 1 alle 20.30) ritornerà Enrico Beruschi e Margherita Fumero anche se in veste di ospiti. Una specie di «rimpatritata» per essere truffato ancora una volta dagli «era colleghi» Gianfranco D'Angelo e Enzo Greggio. Beruschi, infatti, accetta subito le interviste intellettuali che sarebbero diventati protagonisti nel Italia democratica. Si parlerà quindi di Pico della Mirandola e del Gesù di Zeffirelli dieci anni dopo. La «canzone d'epoca scelta» di Enzo Ghislini è del '68, mentre la Rina scende di Roma è nell'obiettivo di «Foto d'archivio».

Canale 5: vedo tutto nudo

Dovere di cronaca (Canale 5 22.55) si occupa questa sera del ritorno della donna come simbolo di seduzione utilizzato per vendere tutto e di tutto un po'. Niente arte o porgografia «ros» o «speculazione». Sono questi i temi che Guglielmo Zucconi propone ai suoi ospiti: Serena Grandi, Ileana Staller, il ginecologo Romano Forleo e dei giornalisti. Foto di modelle nude popolano ormai le copertine dei giornali, tre che è diventata una moda per vendere nudi, affezioni del pubblico e grandi servizi.

Scegli il tuo film

LA DONNA DI PLATINO (Raidue ore 10.30). Se siete appassionati di cinema non dovete perdervi questa commedia americana degli anni Trenta. Anzitutto perché firmata da Frank Capra poi perché interpretata dalla platinata Jean Harlow nel ruolo che dice il titolo. Il protagonista maschile (Robert Williams) ha il cuore diviso tra due donne: di cui una ha la faccia pulita di Loretta Young e l'altra il corpo fasciato della Harlow. Ah pove uomo!

ALTA INFEDELTA' (Canale 5 ore 14.05). Uno studio di grandi sceneggiatori (Age Scarpelli, Scela Maccari) messi in immagini da un altrettanto nutrito gruppo di registi (Rossi, Petri, Salce, Monicelli) e interpretato da un cast di tutto rispetto (Nino Manfredi, Fulvia Franca, Charles Aznavour, Claire Bloom, Monica Vitti, Jean Pierre Cassel, Sergio Fantoni, Ugo Tognazzi, Michel Mercier, Bernard Blier). Il tutto per descrivere in vari episodi i molti modi tenuti da varie coppie per tradire il rispettivo partner.

I QUATTRO DEL TEXAS (Rete 4 ore 20.30). Film comico che appartiene alla robusta carriera di Robert Aldrich e che ha per protagonisti alcuni irresistibili gaglioffi come Frank Sinatra e Dean Martin accoppiati a biondine del calibro di Anita Ekberg e Ursula Andress. Il Texas fa sfondo alle loro truffe, alle loro bevute alle loro avventure più o meno romantiche (1983).

AMARSI? CHE CASINO (Rete 4 ore 22.35). In questa giornata non troppo ricca di cinema in tv, ecco anche questo titolo cretino. Cretino alla francese, cioè con garbo. Struttura ternaria, non proprio come la Divina Commedia, ma presa poco. Fate conto che tre coppie intrecciate a contrasto (quella falocritica, quella romantica e quella simpatica) scorrono davanti ai nostri occhi non troppo increduli episodi brevissimi del loro menage. La regia è di Patrick Schulmann e tra gli interpreti c'è Jean Luc Bideau (1979).

QUATTRO PERSONE SPAVENTATE (Raitre ore 17.40). Ritorno al passato del cinema con questa pellicola di Cecil B. De Mille (1934) gran factore di drammoni che appaevano la sua passione di narratore. Qui abbiamo un battimento preda di un e pignone. Due coppie di scampati; scendono in territorio selvaggio. Tra gli interpreti la splendida Claudette Colbert.

UN ASSO NELLA MANICA (Eurotv ore 20.30). Ecco un titolo tipico di Eurotv film copia di qualche altro. Il regista J. Passer mette su una storia di donne impresse e di sanguinarie gelosie. C'è Omar Sharif protagonista non si sa se come asso o come manica (1976).

Questa settimana mi sono lasciato sfuggire il programma più importante. Leggo infatti sui giornali che nel corso della trasmissione Pentation un signore ha battuto tutti i record di vincita raggiungendo la cifra non disprezzabile di trecento milioni di lire. Confesso che sono un po' dispiaciuto di essermi perso l'avvenimento. Le Grandi Vincite distribuite dal Grande Dispensiere Mike Bongiorno e dai suoi epigoni sono infatti sempre state dei contrassegni epici della storia della televisione, fin dai suoi esordi, ben 33 anni o sono. In altre parole, le fortune piovute sulla testa di personaggi precedentemente anonimi sono state un po' il marchio con cui si è rivelato il rapporto tra pubblico e televisione, e la sanzione della tv come cornucopia dei paesi.

Naturalmente, non tutte le Grandi Vincite sono uguali (al contrario di quelle al totocalcio o al lotto). Ogni periodo ha il suo vincitore tipico, la sua somma simbolica, la sua specificità motivazionale al guadagno. Approfitiamo allora dell'occasione per vedere, attraverso una breve storia dei milionari televisivi, che cosa è cambiato in materia.

Gli esordi della tv di Stato furono all'insegna di Lascia o raddoppia?, il mitico quiz dell'allora giovanissimo Mike. Si vincevano 5 milioni di lire. Un ammontare ragguardevole, più o meno all'altezza del record di oggi, se solo penso che la casa in cui abitavo costava meno di due milioni (appartamento di quattro vani a Firenze in un quartiere di periferia). Si guadagnava il premio rispondendo sempre esattamente a una serie di domande su una certa materia, come in ogni quiz che si rispetti. Non bisognava però sbagliare mai, altrimenti si perdeva tutto. Si avevano tuttavia anche chances intermedie: bastava abbandonare a un certo punto la gara, e si ottenevano cifre inferiori. Il gioco alle origini avveniva completamente in bar, i cinema, tutti gli altri luoghi pubblici in città e paesi. E i personaggi della gara diventavano famosi come i divi del cinema o della canzone. Basti pensare a nomi come quelli di Mariannini o della Bolognani. In poche parole, i vincitori venivano considerati come «rappresentanti del pubblico», che muovevano verso la fatidica Fiera di Milano a conquistare le borse economiche del paese.

E il potere televisivo come lo sceglieva? Come raffigurava gli eroi di quell'avventura? Soltanto, e la selezione sulla base del principio di maniacalità. Il futuro possibile millonario era qualcuno che studiava a memoria una branca strana del sapere, ed era un esperto vagamente pazzoide. È rimasto famoso in questo senso John Cage, il musicista d'avanguardia allora sconosciuto, che si presentò a rispondere

Cose da video

Ritorna l'eroe del telequiz?

Mike Bongiorno e Edoardo Pecar durante una puntata di «Pentation»



sul funghe velenosi. Insomma, l'uomo di cultura era un eccentrico.

Già verso la fase del Rischiattuto. Qui non c'era più l'idea del cavaliere solitario senza macchia e senza paura all'assalto, per una volta, del castello del successo. Qui c'era la rappresentazione del torneo. Il successo e il denaro che gli corrispondeva venivano intesi come il premio non del sapere in sé, ma del sapere contro qualcun altro. Non più dunque un concetto quasi romantico del tipo «chi sa, vales», ma un'idea di mercato del genere «chi più sa, più vale». Infatti personaggi come la signora Longari o il dottor Inardi non erano più eccentrici, ma del resto e propri animati da concorso.

La storia dei quiz ha avuto vari prosegimenti, per lo più sotto l'egida benaria di Bongiorno. Ma non ha subito mutazioni così brusche. Sono cambiati i tipi di competenza richiesti (ad esempio si è fatta strada una competenza non più nozionistica ma sociologica e psicologica). Sono vagamente cambiati anche i personaggi (sempre meno eccentrici). Ma in sostanza si è avuta piuttosto una mutazione lenta. Che però, nonostante il successo di Mike resista nel tempo, ha portato il telequiz in posizione più marginale. Ad esempio, gli esperti sono sempre meno esperti di quanto sono. Sono esperti del palcoscenico televisivo stesso. E lo spettacolo l'orizzonte di conoscenza comune. Oppure i personaggi sono sempre meno personaggi, e sempre più comparse. Conta molto di più il ruolo del presentatore e il contenuto satirico del gioco. Il concorrente non rappresenta più nessuno, rappresenta solo se stesso. Non ha un ruolo di simbolo, ma solo di individuo che eventualmente «risce». Ai vecchi contenuti del successo si è sostituito quello del successo per il successo. Gli esperti credono di essere esperti in successo. Ma non m'ama è stato in questo senso un caso assolutamente tipico.

Ecco perché sono dispiaciuto di non aver visto Pentation col suo nuovo recordman delle vincite. Perché appena ho saputo la notizia mi è venuto in mente che forse una fase nuova del telequiz è cominciata. Siamo tornati al mito, al mito dell'eroe senza macchia e senza paura che con la sola forza della memoria e dell'enciclopedia portatile conquista il denaro necessario alla felicità. Tutto ciò ha un sapore di anni Cinquanta che La Corrida, col suo senso del ridicolo verso il dilettante allo sbaraglio, evidentemente non ha saputo cancellare.

Televisione Da stasera «La Piovra n. 3», ambientata nel mondo della finanza Ci sarà ancora Michele Placido, nei panni di un giustiziere dal volto umano

«Tentacoli» su Milano

ROMA — «Ecco, come vedrete, nella Piovra 3, il lapsus freudiano? Michele Placido neanche se ne accorge e continua a parlare di questa sua nuova fatica, per la terza volta (siamo «soli» alla Piovra 3) trasformato nel commissario Cattani, come accadeva a Clark Kent quando diventava Nembo Kid (o Superman) come si dice oggi. Ed alla Rai per questo commissario-Superman, che ha portato per una volta il «botto» della finanza internazionale, che avrebbe portato il nostro commissario di Sicilia fino a Boston, per sgominare intrighi planetari, è finita in un cassetto. «Di quella vecchia sceneggiatura non abbiamo letto solo sui giornali», dice Petraglia. Così la «stanza dei bottoni», nel film in onda da stasera su Raiuno (sette ore divise in quattro serate, la domenica e il lunedì) è a Milano, e il grande affare internazionale, che ha il sapore della cronaca mercato della droga e delle armi, protezioni bancarie, connivenze mafiose, guerra fra bande, rapimenti, avvertimenti, morti violente che ricordano omicidi famosi (il mafioso Laudo ucciso in prigione con una tazza di caffè al diavolo o l'abate Lovani trucidato in convento), riportano alla memoria vecchi titoli di giornali, una realtà italiana su cui non si è mai riusciti a far piena luce.

Ma il commissario Cattani, questo uomo che stasera ritroviamo completamente allo scoperto, è un personaggio a cui si è dato il nome di Placido. E lo ha dato lui, il regista Luigi Petralia, il personaggio Giuliana De Sio) il rischio della ripetitività non c'è. Sono alla loro prima esperienza con la Piovra. Paura, allora? «Per niente. Entusiasmo» risponde Giuliana. E gli sceneggiatori confessano la loro fortuna: «Ci siamo trovati con



Alain Cuny e François Perrier nella «Piovra 3a». Nel fondo Le De Sio e Placido

Questo Cattani sembra J. R.

Perché piace «Dallas»? «Richiede e permette di non agire, di non operare sulla rappresentazione insomma, quasi, di non pensare. La vita non deve essere simbolizzata e idealizzata. Lo è già. Il succedersi rapido e incalzante dei «colpi di scena» assume in questo contesto la funzione di non lasciare spazi vuoti, durante i quali si riprenderebbe consapevolezza del mondo circostante». Perché piace «La Piovra»? «Per tutte le ragioni contrarie corrisponde ad un desiderio di aggiornamento ed informazione, rassicura il telespettatore sul fatto che non sta «perdendo tempo» in un'attività del tutto futile, ma sta compiendo un'azione intelligente. Insomma, «Dallas» è una «storia che si segue», «piena di imprevisti», di cui si attende il finale. «La Piovra» è attuale, parla di fatti e personaggi di oggi, di temi che si riflettono sulla nostra società attuale.

Ma cosa hanno in comune «Dallas» e «La Piovra»? «Sono pesanti», rispondono gli 80 spettatori selezionati per età e sesso, tutti abituali spettatori di serial tv. Soprattutto sia il serial americano che quello italiano sono riusciti a chiamare davanti alla tv tante persone da diventare entrambi un «caso», un fenomeno di successo.

Da anni l'Europa discute di «J. R.», ma che il commissario Cattani diventasse il suo «rivale» non solo sulla tv italiana — ha convinto un gruppo di ricercatori a mettere in cantiere un'inchiesta per il Servizio opinioni della Rai su «Dallas e la Piovra». Dall'indagine è risultata che, al di là delle differenze dovute alla futilità o alla rilevanza degli argomenti (entrambi motivi di successo televisivo) l'appeal del serial deriva anche da una chiave di lettura che avrebbe «La Piovra» — «Dallas» non c'è ambiguità nell'identificazione del «buoni» e del «cattivi», e della loro lotta.



Omar Calabrese

un giustiziere solitario, dubbio «eroe» all'americana? «No. No davvero», risponde Petralia. «Lo incontriamo nel momento massimo della crisi, quando sembra ormai un uomo finito, ma sa bene che da solo non può lottare, sa stringere nuove solidarietà. E poi non ha il complacimento della violenza, anche quando arriva fino a stringere la pistola, si ferma sempre un attimo prima di premere il grilletto non assomigliando mai a Rambo».

Quattro anni dopo (la prima Piovra è dell'83) Cattani non solo ha messo qualche capello bianco in più, ma ha abbandonato la Sicilia, i piccoli luoghi ripercorsi da tanti altri autori in questi anni. Michele Placido il suo volto nasconde ogni emozione, con il suo aspetto di uomo comune travolto dalla realtà, vivrà ancora una volta dal luogo ripercorsi da tanti altri autori in questi anni. Michele Placido il suo volto nasconde ogni emozione, con il suo aspetto di uomo comune travolto dalla realtà, vivrà ancora una volta dal luogo ripercorsi da tanti altri autori in questi anni. Michele Placido il suo volto nasconde ogni emozione, con il suo aspetto di uomo comune travolto dalla realtà, vivrà ancora una volta dal luogo ripercorsi da tanti altri autori in questi anni. Michele Placido il suo volto nasconde ogni emozione, con il suo aspetto di uomo comune travolto dalla realtà, vivrà ancora una volta dal luogo ripercorsi da tanti altri autori in questi anni. Michele Placido il suo volto nasconde ogni emozione, con il suo aspetto di uomo comune travolto dalla realtà, vivrà ancora una volta dal luogo ripercorsi da tanti altri autori in questi anni.

Programmi Tv

Raiuno

- 9.00 BISKITT'S Cartoni animati
- 10.00 LINEA VERDE A cura di Federico Fazzuoli (1° parte)
- 11.00 SANTA MESSA
- 11.55 SEGGI DEL TEMPO Settimanale religioso
- 12.15 LINEA VERDE A cura di Federico Fazzuoli (2° parte)
- 13.00 TG1 LUNA TG1 NOTIZIE
- 13.55 TOTO TV RADIOCORRIERE - Con Paolo Valentini
- 14.00 18.50 DOMENICA IN Con Raffaella Carrà
- 14.30 16.20-17.20 NOTIZIE SPORTIVE CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Serie B
- 17.45 CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
- 20.30 LA PIOVRA 3 Sceneggiato da Giuliana De Sio Michele Placido. Regia di Luigi Petralia (1° parte)
- 22.20 LA DOMENICA SPORTIVA
- 00.10 TG1 NOTTE
- 00.15 HOCKEY SU GHIACCIO (Italia Polonia)

Raidue

- 9.00 BUONGIORNO DOMENICA Da «Piccoli fantasmi» con S. Mito
- 10.05 LA MIA TERRA TRA I BOSCHI Telefilm
- 10.35 LA DONNA DI PLATINO Film con R. Williams
- 12.35 ORPHEUS I sentimenti umani
- 13.00 TG2 ORE TREDICI TG2 I CONSIGLI DEL MEDICO
- 13.30 PICCOLI FANS Di e con Sandra Mito
- 14.40 TG2 STUDIO & STADIO (Automobilismo e ginnastica artistica)
- 16.40 CHI TIRIAMO IN BALLO? Show con Gigi Sabani
- 18.40 TG2 GOL FLASH
- 18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO Serie B
- 19.40 MOTO 2 TG2
- 20.00 DOMENICA SPRINT
- 20.30 LISPECTORE DERRICK Telefilm con Horst Tappert
- 21.40 ABOCCAPERTA Spettacolo con Gianfranco Funari
- 22.45 TG2 STASERA
- 23.00 PROTESTANTISMO
- 23.25 DSE RISTRUTTURAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI MUSEI

Raitre

- 11.15 DADAUMPA
- 12.00 UN PAESE UNA MUSICA Peru
- 12.50 DANCING TO THE HTYS Sceneggiato (3 puntate)
- 13.10 DANCEMANIA
- 14.10 SPECIALE DRECCHIOTTO
- 14.30 SPORT (Tennis e Calcio)

Canale 5

- 8.30 LA GRANDE VALLATA Telefilm
- 10.00 MARY BENJAMIN Telefilm
- 10.50 ALICE Telefilm
- 13.00 SUPER CLASSIFICA SHOW
- 14.05 ALTA INFEDELTA' Film con Nino Manfredi
- 17.00 FORUM Con Catherine Spaak
- 19.00 BUFFALO BILL Telefilm
- 20.30 NORD E SUD II Con Kristie Alley (5 puntata)
- 22.25 DOVERE DI CRONACA Attualità e informazione
- 23.10 MAC GRUDER E LOUD Telefilm
- 0.10 SQUADRA SPECIALE Telefilm

Retequattro

- 8.30 BILENZIO SI GIRA Film con Rossano Brazzi
- 10.15 IL GIRASOLE Rubrica di commercio internazionale
- 12.10 CASBIE & CO Telefilm
- 13.00 CIAO CIAO Varetà
- 14.30 I GEMELLI EDISON Telefilm
- 15.50 LA FAMIGLIA HOLVAK Telefilm
- 16.45 AMICI PER LA PELLE Telefilm
- 18.10 DEVLIN E DEVLIN Telefilm
- 19.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm
- 20.30 I QUATTRO DEL TEXAS Film con Frank Sinatra
- 22.35 AMARSI? CHE CASINO Film con J. L. Bideau

Italia 1

- 8.30 BIM BUM BAM Varetà
- 10.30 SPORT USA Classifica notizie incontri di basket
- 13.00 GRAND PRIX - Semifinale PRIX, strada, rally

Domemica Dee Jey

- 17.15 L'UOMO DI SINGAPORE Telefilm
- 18.15 CONTROCORRENTE Rubrica con Indro Montanelli
- 19.00 ALVIN SHOW Cartone animato
- 20.30 DRIVE IN Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
- 22.15 CIAK SI GIRA Settimanale di cinema
- 23.10 SPORT Boxe
- 24.00 SERPICO Telefilm

Telemontecarlo

- 10.30 BERNSTEIN DIRIGE MAMLER
- 12.15 KRONOS - Telefilm
- 13.15 SPORT (Tennis Pallavolo Pallanuoto)
- 18.30 AUTOSTOP PER IL CIELO Telefilm
- 19.30 TMC NEWS NOTIZIARIO TMC SPORT
- 22.10 CALCIO Liverpool Arsenal
- 23.10 PIANATA AZZURRO Documentario
- 24.00 SPORT Hockey su ghiaccio

Euro Tv

- 9.00 SALVE RAGAZZI Giochi quiz cartoni animati
- 10.00 VACANZE SULLA SPIAGGIA Film con Bob Cummings
- 15.00 BOLERO Telefilm
- 18.30 CARTONI ANIMATI
- 19.00 WAYNE AND SCHUSTER - Telefilm con Johnny Wayne
- 19.25 SPECIALE SPETTACOLO
- 20.30 UN ASSO NELLA MAN MANICA Film con Omar Sharif
- 22.25 NERO WOLFE Telefilm
- 23.10 IN PRIMO PIANO Attualità
- 24.00 NOTTE AL CINEMA

Telecapodistria

- 14.00 SPORT STUDIO
- 19.30 PRIMIZ TRUBAR Sceneggiato (1° puntata)
- 20.00 LE NAVI DELL'ADRIATICO Documentario
- 20.40 SETTE GIORNI Rassegna di politica estera
- 21.00 VITA E MORTE DI PENELOPE - Sceneggiato (4° puntata)
- 22.00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
- 22.30 I GRANDI REGISTI Telefilm
- 23.30 BILENZIO SI SOGNA - Rubrica

Radio

RADIO 1

- GIORNALI RADIO 8 10 16 13
- 19 23 03 Onda verde 6 56 7 56
- 10 13 10 57 12 56 17 56
- 21 35 23 6 il guastafeste 9 30
- Santa Messa 10 19 Varietà varie
- 12.12 La pace la radio? 14.30 I nostri teatri del Nuovo di Trieste
- 20.10 Punto d'incontro 20.40 S. mon. Boccagnone di Giuseppe Verdi
- 23 28 Notturno italiano.

RADIO 2

- GIORNALI RADIO 7.30 8.30 9.30 11.30 12.30 13.30 15.53 16.53 19.30 22.30 6.50 ogni settimana
- 8.45 I bambini mi hanno detto
- 9.35 Megamine 11 L'uomo della domenica 12.15 Mille e una canzoni
- 15.30-17.30 Domenica sport
- 21 Musica in salotto 22.50 Buonanotte Europa, 23.28 Notturno Rai/ra

RADIO 3

- GIORNALI RADIO 7.25 11.45 18.40 20.45 6 Preldio
- 6.55 8.30 il concerto del mattino
- 7.30 Prima pagina 12.30 La musica da camera di Sergej Prokofiev
- 14. Antologia di Radiote 20 Concerto barocco 23 Appuntamento con il computer

MONTECARLO

- GIORNALI RADIO: 8.30 13 8.45
- Almanacco 8.40 il calcio a di rigora
- 10 «Mondorama» eventi e musica
- 12.15 «Novità» musica nuova
- 13.45 «On the road» come vestono i giovani 15 Musica e sport, 18 Auto radio.